

L'AZIONE

ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto

30 novembre 2007

49

Anno XCIII - Euro 0,90 - copia omaggio - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TV

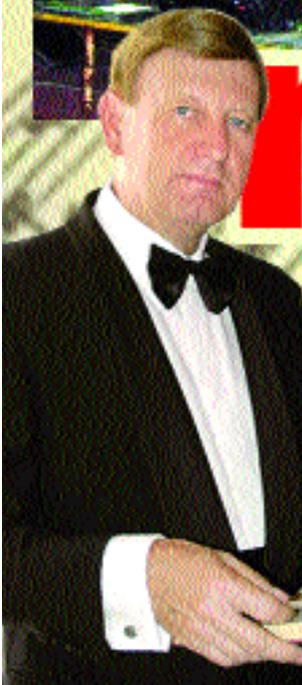


Note

Punk e musica classica, cori parrocchiali e jazzisti internazionali: se dal "do" saliamo al "si", tra Oderzo e Motta s'incontra un universo ricco e variegato. Venite a scoprirlo con noi?



di merito



Siete pronti a leggere con le orecchie? È l'acrobazia necessaria per accostarsi a questo numero de *L'Azione Illustrata* dedicato all'Opitergino Mottense. Perché attraverso parole e immagini cercheremo di trasmettere suoni. Le note... di merito di cui dice la copertina, appunto.

Merita certamente uno sguardo attento, infatti, il mondo della musica nei nostri paesi. Fermatevi un attimo ad ascoltare: le proposte abbondano. Dalla storica banda al coro e orchestra fino a chi ha scelto la via del jazz fino alla serie di gruppi che vanno oltre l'hobby adolescenziale, oltre la banale musica commerciale, oltre la stanca riproposizione dei brani del momento.

I nostri giornalisti Giacinto Bevilacqua, Annalisa Fregonese, Marco Guerrato, Andrea Pizzinat, Gianandrea Rorato e Luca Rossetti ci portano alla scoperta di alcuni significativi protagonisti (non potevamo parlare di tutti... ci perdonino gli assenti!) delle note di merito tra Monticano e Livenza.



Dall'incontro con i musicisti, dal jazzista Malaguti al "classico" Cappelletto, emerge una comune... nota di demerito. Va assegnata a gran voce alla politica che, non potenziando certo l'insegnamento della musica nella scuola né investendo quanto vorremmo in cultura, rischia di spingere verso l'ignoranza musicale il Paese di Verdi, Bellini, Donizetti, Mascagni, Puccini, eccetera, eccetera, amaramente eccetera.

Tommaso Bisagno

PRESENTAZIONE



L'AZIONE
 Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET
 Redazione e amministrazione
 Tel. 0438 940249
 e-mail: lazione@lazione.it
 www.lazione.it
 Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
 stampa: L'Artegrafica snc Casale sul Sile-TV

ABBONAMENTI 2008:
 Annuale (50 numeri) 43€
 Semestrale 22€
 Sostenitore 80€

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Socio del CONSIGLIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. a.r.l. - ROMA

www.agenziacina.it
 Tel. 0438 413341

Chiuso in redazione
 il 20.11.2007 alle ore 10:00

COME SAREBBE ODERZO SENZA DI LORO? I pilastri della (grande) storia dell'Oderzo musicale

La Banda Cittadina Turroni raccontata dai bandisti
Ugo Casonato e Camilla Parato: lui ha 68 anni più di lei!

Duecento anni di storia: li vanta la Banda Cittadina "Turroni", complesso musicale importantissimo nella vita di Oderzo. È impossibile parlare di musica ad Oderzo senza includere la Banda Turroni. Per raccontare la Banda abbiamo fatto una chiacchierata con il decano della Banda Ugo Casonato, 83 anni, e con una delle giovani leve, Camilla Parato, 15 anni.

Com'è iniziata la vostra esperienza nella Banda?

Ugo: "Avevo 23 anni, ero appena tornato dalla seconda guerra mondiale e dalla prigionia in Germania. La musica mi era sempre piaciuta, decisi di entrare in Banda per imparare a suonare la tromba. Era lo strumento che suonava

mio padre Angelo. Da lui avevo imparato a suonare la spinetta, mentre mio fratello suonava la fisarmonica".

Camilla: "Sono in Banda da un anno. Avevo voglia di cimentarmi con uno strumento, vedevo mia sorella, che è in Banda da parecchi anni, felice di appartenervi. E così ho scelto il sassofono soprano".

Cos'è che vi appassiona di più, al di là della musica, dello stare in Banda?

Ugo: "Senza dubbio la compagnia, il fatto di suonare insieme. Ci si diverte molto".

Camilla: "La compagnia. Suonare insieme agli altri è

MUSICA SENZA ETÀ



Ugo Casonato

divertente, molto di più che farlo a livello individuale. Inoltre, ascoltando gli altri bandisti si impara molto"

Qualche rimpianto?

Ugo: "Nessuno della mia famiglia ha proseguito questa mia passione. Avevo tentato di coinvolgere i miei nipotini, ma, ahimè non ho avuto risultati. Anche se ho la consolazione di avere una nipote che ha la passione del canto".

Camilla: "Mi dispiace che ci siano stati dei ragazzi che sono venuti a lezione in Banda (ricordiamo che i corsi di musica sono gratuiti) e poi hanno mollato. Temo sia un



La banda Turrone oggi



Mons. Rino Bechevolo dirige la banda Turrone, anno 1950

po' un andazzo di molti giovani: pensano che sia tutto facile, invece nelle cose bisogna metterci dell'impegno".

Come mai sono pochi i giovani che si avvicinano a questo tipo di complesso musicale?

Ugo: "Forse i ragazzi oggi preferiscono divertimenti più facili, meno impegnativi..."

Camilla: "Credo che una parte di responsabilità sia dei genitori. Alla musica ci si avvicina da giovanissimi, ma c'è chi preferisce le costose lezioni individuali ai corsi gratuiti

che offre la Banda. Il fatto che le lezioni siano gratuite viene percepito come un qualcosa di troppo "popolar", di poca affidabilità. Invece vi assicuro che le lezioni in Banda sono molto impegnative, il maestro è esigentissimo, lo studio è davvero serio".

Perché ci sono giovani che lasciano la Banda?

Ugo: "Al di là di coloro che non se la sentono di impegnarsi, purtroppo ho visto diverse ragazze che, una volta fidanzate e sposate, hanno detto addio alla banda".

Camilla: "Non è il mio caso! (ride). Io il moroso ce l'ho già e suona nella Banda!"

In questi anni qual è stato il concerto che vi è rimasto impresso?

Ugo: "Ho nel cuore l'Adunata degli Alpini a Roma. E poi quando suonammo per accogliere la Madonna Pellegrina nel 1951. Ricordo con gioia anche il gemellaggio con la città tedesca di Herdorf".

Camilla: "Ho solo un anno di esperienza, ma mi è piaciuto molto il concerto di Natale del 2006, quando siamo andati a suonare in Casa di riposo. Come fuori programma abbiamo eseguito la Marcia del Piave. C'erano tanti anziani commossi".

Chiudiamo con le parole di Camilla. "Vorrei dire una cosa di Ugo. Ha 83 anni, dunque un'età avanzata, eppure lui c'è sempre, non manca una volta. È un esempio per tutti noi".

Annalisa Fregonese

AMORE

Fabrizio Visentin e Lydia Bertin: cinquant'anni insieme, nella vita e nella musica. Un sodalizio, il loro, fondato su un amore doppio: quello che li unisce come sposi e genitori di Claudio e Lucia, e quello per la musica, nell'Istituto musicale Opitergium che porta il loro nome.

Malgrado la vita agli inizi sia stata molto dura per il maestro Fabrizio, divenuto cieco quand'era bambino, egli non ha mai perso l'entusiasmo e la voglia di vivere. "Guardando indietro a questo mezzo secolo trascorso insieme - dicono Lydia e Fabrizio - possiamo dire di aver dato con amore.

Abbiamo la grande gioia di aver visto tanti allievi studiare con profitto, crescere ed affermarsi in professioni musicali". Un nome per tutti: è quello del maestro Cappelletto, che è stato il primo allievo dell'Istituto musicale fondato dai coniugi e che oggi ne è il direttore.

Tanto impegno e tanto lavoro hanno contraddistinto il matrimonio di Lydia e Fabrizio che da poco hanno festeggiato le nozze d'oro, e il maestro ha appena compiuto novant'anni. Un'età che porta

Cinquanta anni insieme per Fabrizio Visentin e Lydia Bertin

DI SPOSI, AMORE PER LA MUSICA

con lievità, dritto come un fuso, la curiosità viva per ciò che avviene nel mondo.

E con il rimpianto di vedere che la musica è ormai da tempo la cenerentola nella nostra bella Italia, che pure ha dato al mondo musicisti di prim'ordine.

"Ai nostri politici - dice Lydia - vorrei dire di incoraggiare le attività culturali. Sono la ricchezza dei popoli civili. Dove si canta e dove si fa musica non si spara".

Si è commossa tutta piazza Grande, affollata da migliaia di persone la sera della prima del Trovatore la scorsa estate, quando il sindaco Pietro Dalla Libera, a sorpresa, ha chiamato i due sposi sul palco per consegnare loro una targa di riconoscimento. "I



cittadini di Oderzo vi sono grati per aver beneficiato della vostra cultura, intelligenza

e umanità e vi ringraziano per aver illustrato Oderzo nel mondo con il vostro genio

musicale" sta inciso sulla stessa.

Annalisa Fregonese

Gianni Cappelletto, direttore dell'Istituto musicale Opitergium

"FATE SCOPRIRE LA MUSICA AI BAMBINI ITALIANI"

Il maestro Gianni Cappelletto è stato il primo allievo dei maestri Lydia e Fabrizio Visentin. Oggi è il direttore dell'Istituto musicale Opitergium.

Maestro, l'Italia è la patria della musica, eppure è sempre più difficile avvicinare bambini e ragazzi allo studio della musica classica. Perché?

"Bisogna sfatare l'idea che sia difficile avvicinare i bambini e i ragazzi alla musica classica. Questa, al contrario di quanto comunemente si pensa, si conferma come linguaggio universale, capace di veicolare messaggi emotivi e sensoriali prima ancora che

intellettivi. Invece, nel nostro sistema scolastico la musica è sempre stata considerata una cenerentola, affidata alla sensibilità e alla buona volontà di docenti che non sempre dispongono di adeguate competenze. Non dimentichiamo che, al di là dei casi singoli di bambini dotati, che possono aspirare ad eccellere in campo musicale, la musica ha una valenza formativa per tutti, al pari di un buon libro o un bel film".

Perché in Italia la musica è così poco considerata?

"È una questione economica, ma anche di volontà politica. In Italia si è investito poco nella scuola, e tanto meno nella musica. Per quanto riguarda poi la professione del musicista, per i giovani che oggi si dedicano allo studio di

uno strumento le prospettive di un impiego qualificato sono, in Italia, molto scarse. Ricordo lo smantellamento di tante orchestre che costituivano un adeguato sbocco professionale per tanti ottimi strumentisti, che solo all'estero hanno potuto realizzarsi". (AF)



I bambini dell'Istituto musicale

Il concerto d'Avvento del 2 dicembre chiude il 2007 del Festival voluto da Maria Grazia Patella e Miro Solman

OTTO BUONI MOTIVI PER DIRE GRAZIE ALL'OPERA IN PIAZZA

Il concerto d'Avvento "Note di stelle" chiuderà, domenica 2 dicembre, la stagione dell'Opera in piazza Festival. Si esibiscono il coro ed orchestra "In musica gaudium" diretti da Battista Pradal, con il tenore Vladimiro Cadez. Il concerto avrà inizio alle 16, nel Duomo di Oderzo, con ingresso libero. Nel corso dello spettacolo verranno estratti i viaggi-premio a Parigi ed a Madrid, sorteggiati fra tutti coloro che sono in possesso di un biglietto dell'Opera Festival, acquistato per uno qualsiasi degli avvenimenti che erano in programma. Un bel concerto natalizio chiude in bellezza una stagione operistica che ormai ha superato il decennio d'età e che è riuscita nel tutt'altro che facile compito di appassionare le persone alla musica, d'opera e concertistica. Gli idea-



Miro Solman Busolin



Lo spettacolo "Zorba il greco" all'Opera in Piazza 2005

tori dell'Opera in piazza Festival Maria Grazia Patella e Miro Solman Busolin hanno colmato una lacuna importante: non esisteva, nel circondario, la possibilità di assistere ad uno spettacolo d'opera. D'accordo, gli appassionati si recano al Teatro di Treviso, alla Fenice di Venezia, ma per il pubblico più "semplice" non c'erano possibilità. I risultati ottenuti da Oder, l'associazione che organizza il Festival, sono molteplici.

Per primo, come abbiamo detto, offrire a tutti la possibilità di assistere a spettacoli d'opera di buon livello, spesso con la partecipazione di cantanti famosi.

Secondo: la risposta del

pubblico è stata tale che altrove (vedi Vittorio Veneto, estate 2007, come ultimo esempio) ci si è rimboccati le maniche per dar vita a spettacoli d'opera.

Terzo: molti hanno sviluppato una passione. Partendo dal Festival di Oderzo hanno allargato i loro orizzonti ed ora non disdegnano l'Arena di Verona o la Fenice.

Quarto, ma solo in ordine numerico: sono state coinvolte le scuole. In effetti, in autunno una mattinata viene sempre dedicata ai ragazzi ai quali cantanti e registi, con pazienza e competenza, spiegano loro i segreti di quest'arte.

Quinto: il turismo ha ricevuto un ottimo impulso.

Sesto: l'imprenditoria locale ha aderito con entusiasmo alla domanda di sostegno economico del Festival, dimostrando che il Nordest non è fatto solo di industriali che pensano a delocalizzare e a macinare profitti su profitti.

Settimo: attraverso il Festival, cori e cantanti opitergi-

ni hanno la possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico di migliaia di persone.

Ottavo... potremmo continuare a lungo, tante sono le cose positive messe in moto dal Festival, ad esempio il nome della città di Oderzo fatto conoscere sulla scena internazionale.

"Per promuovere la musica nei nostri paesi c'è ancora tanto da fare - annota Miro Solman Busolin - Mi permetto un paio di osservazioni: la qualità degli spettacoli proposti dev'essere sempre ottima. Guai ad avvicinare i neofiti con proposte scadenti, si finisce con l'allontanare chi si è accostato per la prima volta. Le proposte musicali devono avere un tocco in più. A partire dall'ospite famoso (ricordiamo a Oderzo Vittorio Sgarbi, Simonetta Puccini, Michele Mirabella...), dal personaggio del momento che regala una nota di mondanità e incuriosisce anche coloro che dalla musica non sono attratti".

Annalisa Fregonese

NOI, CORI

Concerti ovunque... compresa la "propria" chiesa

Il coro Lucchesi raccoglie e accresce una tradizione di cinque secoli di canto nelle liturgie della basilica di Motta

LE VOCI DELLA MADONNA DEI MIRACOLI

Il coro "Luca Lucchesi" della basilica della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza nasce ufficialmente nel 1971. In realtà, il coro esisteva già dai primi anni del Cinquecento, quando i frati arrivarono a Motta a reggere il convento. Nei... tempi moderni tutto ebbe inizio quando un gruppo di amici, animati da una comune passione, iniziarono a cantare sotto la direzione del frate francescano Antonio Ermene-

gildo Tonello, che in proposito di canto e cantori aveva le idee piuttosto chiare. Era abbastanza usuale sentirlo tuonare frasi del tipo: "Nessuno è stonato, ba-



sta insegnargli a cantare". Un giorno, il compagno padre Tonello ebbe a raccontare: "Mi sembrava un rischio quando, nella primavera del lontanissimo

1971, incominciai a bussare di porta in porta per raccogliere forze giovanili idonee a cantare. Erano gli anni ancora brucianti sotto le ceneri del fuoco contestativo del 1968. Ma la cerca e ricerca di voci atte al canto, inizialmente accompagnata dal dubbio, nel suo percorso incominciò a dare risultati stimolanti. E un gruppo di giovani di buona volontà si riunì in consiglio e decise di formare un coro".

Uno dei coristi più navi-



Renzo Toffoli

gati, Aurelio Battistel, racconta: "Negli anni Cinquanta, quando a Motta c'erano i chierici, si partecipava al coro per dare una mano. Poi quando il chiericato venne tolto, abbiamo cominciato a camminare con le nostre gambe, naturalmente sempre con la guida dei frati. Negli anni, poi, è nata l'idea di mettere in piedi il coro e nel 1971, finalmente, ci siamo costituiti".

Da sempre il coro si occupa di rendere solenni le principali festività liturgiche in Basilica. A quel gruppo ben presto si è aggiunta anche la sezione femminile, raggiungendo così la composizione odierna. Attuale direttore è Renzo Toffoli.

"La mia collaborazione con il coro - racconta Toffoli - è cominciata nel 1974. Nel 1992 ne sono diventato anche il direttore. Con il coro abbiamo intrapreso lo studio del canto gregoriano, fino ad arrivare nel 2000 alla pubblicazione di una raccolta di brani per tutto l'anno liturgico".

Nel lungo curriculum del coro Lucchesi ci sono viaggi e concerti in mezza Europa, il più significativo a Sarajevo, a pochi mesi dalla fine del conflitto nei Balcani.

Marco Guerrato

Il coro e orchestra "In musica gaudium" "PER FORTUNA CHE C'È LA PARROCCHIA"

Rispetto alle altre formazioni corali presenti nell'Opitergino-Mottense, il coro "In musica gaudium" è giovane: è nato nel 2001. "La nostra - spiega il direttore Battista Pradal - è una formazione corale-orchestrata nata nella parrocchia di San Vincenzo nel 2001. Essere il fondatore e il direttore è per me motivo d'orgoglio anche in considerazione del fatto che i 22 coristi ed i 16 orchestrali provengono non solo dall'Opitergino ma anche da altre città quali Mestre, Treviso, Pordenone, San Donà, Sacile, Portogruaro e Pieve di Soligo".

Quali sono le difficoltà che avete incontrato e che dovete affrontare tuttora?

"Anzitutto il fatto di non poter contare su nessun contributo certo. Navighiamo a vista, sperando che quei pochi sponsor che ci hanno fin qui appoggiato possano continuare a farlo. Le istituzioni pubbliche si sono rivelate insensibili. Il nostro gruppo riesce ad esistere grazie alla parrocchia di San Vincenzo ed in particolare ai parroci che si sono succeduti nel tempo, don Angelo Pederiva e don Angelo Pavan, che con lungimiranza ci hanno dato fiducia, mettendo a disposizione i locali dell'oratorio per le prove. Come segno di gratitudine verso la



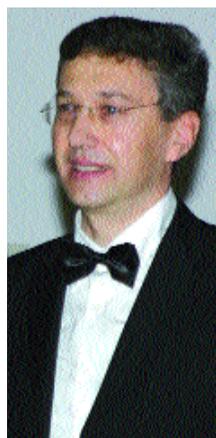
L'"In musica gaudium" in concerto

parrocchia organizziamo a San Vincenzo un concerto a Natale ed uno in Quaresima."

Di che cosa avrebbero bisogno le formazioni corali come la vostra per avere maggior peso sul piano musicale, riuscendo così a catturare l'attenzione dei giovani?

"Dovremmo poter programmare meglio nel tempo i nostri progetti, con la possibilità di dialogare con le realtà scolastiche. Mi piacerebbe poter realizzare dei concerti appositi per i ragazzi".

Perché la musica classica in Italia, è cenerentola?



Battista Pradal

"Penso anzitutto sia un fattore culturale: la musica non si studia a scuola. L'Italia, che è stata una Patria nobile della musica, si concede il lusso di disinteressarsi della musica classica, considerandola cosa per pochi: niente di più falso! Basti infatti pensare al valore non solo musicale, ma anche umano e sociale,

che il mondo della coralità ed i cori rappresentano, offrendo alle persone preziose occasioni di crescita artistica e culturale personale oltre a momenti di aggregazione, di scambio e di amicizia. Il che, di questi tempi, non è poco...".

Annalisa Fregonese

JAZZ & BLUES

Modelli Usa, radici di Marca

Lanfranco Malaguti,
già docente alle medie di Fontanelle

IL PROF DEL JAZZ

A Fontanelle dimora uno dei maggiori jazzisti italiani: stiamo parlando di Lanfranco Malaguti, bolognese di origine, è nato e ha vissuto a Roma fino alla laurea. Vincitore del premio "Top Jazz" 1989 categoria "miglior talento", può vantare perfino una citazione sulla Treccani, insieme a soli altri due italiani. Ha al suo attivo una ventina di album incisi da solista o in gruppo, e numerose collaborazioni con jazzisti italiani ed internazionali, nonché con musicisti di ambiti diversi come Ares Tavolazzi e John De Leo. Malaguti è uno che ha voluto sperimentare anche nell'altra sua attività, quella di professore di matematica alle medie di Fontanelle, terminata da qualche mese.

Partiamo dalle origini della sua passione per il jazz.

"È stata Roma a darmi i primi stimoli a suonare. A vent'anni come tutti suonavo rock e ascoltavo Beatles e Rolling Stones. Successivamente capita di andare ad un concerto jazz, vedere un musicista ventimila anni luce più avanti e andare in crisi... Era un genere decisamente meno ascoltato ma strutturalmente più difficile ed esteticamente più valido".

Com'è stato ritrovarsi in Veneto?

"Nel 1978 mi sono trasferito qui, per lavoro: volevo essere docente di ruolo, e vivere vicino alle Dolomiti. Inizialmente come jazzista mi sono sentito un pesce fuor d'acqua; ma a sorpresa qui ho trovato musicisti notevoli, come Bruno Cesselli di Azzano Decimo, e così ho messo su un gruppo con lui".

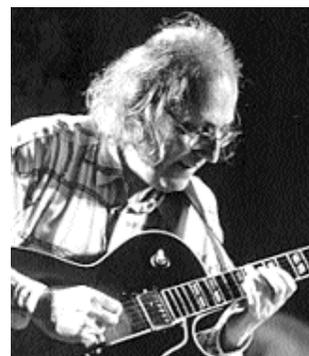
Dalle nostre parti il jazz, così come tutti i generi non

"popolari", hanno pochi interpreti e ascoltatori...

"In realtà, potenzialmente il più grande compositore della storia della musica potrebbe nascere anche a Fontanelle, l'importante è che poi trovi gli stimoli giusti. Per quanto riguarda la musica moderna l'Italia non ha avuto grandi interpreti al di fuori del melodramma: i nostri geni si sono formati artisticamente altrove. Senza contare che la struttura pubblica è completamente assente, se non a livello di certe poche grandi orchestre, dove però i tagli sono all'ordine del giorno essendo sotto la voce cultura. In Francia, per esempio, è diverso".

È solo una questione di trovare l'ambiente giusto, quindi?

"Non solo. Il jazz in particolare è difficile da imparare. Dei ragazzi agli esordi non possono pensare di formare



un gruppo dopo un anno. Tecnicamente, infatti, richiede una capacità notevole, al livello della classica se non di più, visto che è molto improvvisata. Si seguono dei canovacci, ma occorre avere una padronanza dello strumento totale".

Di solito in che genere di posti suona qui nei dintorni?

"In genere in teatri; spesso mi chiamano al Dina Orsi a Conegliano, ma quest'estate sono stato per esempio a Villa Foscari a Gorgo. Ora però non disdegnerei di proporre la mia musica anche a pubblici più ristretti, in locali come i pub. Ultimamente però di concerti ne ho fatti pochi, ma ora che sono in pensione devo organizzarmi per farne ancora e farne più spesso".

Andrea Pizzinat

Quindici anni di blues per Davide Drusian

IL MOTTENSE DEL MISSISSIPPI

Ormai da oltre 15 anni sulla scena musicale, il bluesman di Motta Davide Drusian rappresenta un punto di riferimento nella scena musicale dell'intero Triveneto. Numerose le collaborazioni per l'artista mottense dalla voce che ricorda il Delta del Mississippi, in primis Vince Vallicelli, Aldo Betto (con la Blue Mystic

band) e quel Gigi Todesca con cui fonda la Sixth Street Blues Band. "The art of Rollin" è la seconda fatica discografica insieme al fidato chitarrista Cocco Marinoni, col quale da qualche tempo si esibisce ne "El Duo". "È un viaggio - spiega Drusian - attraverso la musica americana. Parte dal profondo sud, dalle canzoni degli anni Trenta e

Quaranta e approda agli anni Settanta". Drusian e Marinoni si esibiscono seduti, proponendosi in maniera quasi intima, con canzoni rigorosamente acustiche, senza basi pre-registrate: "Presupposti fondamentali per ricreare i suoni, le atmosfere, le tensioni, la gioia tipiche di questa musica". (GR)



Zioldo, ventisetteenne cantante di Oderzo

IL JAZZ DI ROSITA A CACCIA DI APPLAUSI USA

Da Oderzo agli States, passando per la fugace esperienza di Sanremo Giovani, dove raggiunse le semifinali nel 1998. È già degno di interesse il curriculum artistico della giovane Rosita Zioldo, ventisetteenne opitergina, che si sta facendo largo nel difficile mondo della canzone.

Rosita, anziché scimmiottare le starlette più di moda, ha preferito seguire passione e talento che non le mancano, dandoci sotto per studiare e migliorare sempre di più. Senza dimenticare i cinque



anni di pianoforte e la laurea in scienze e tecniche delle interculturalità, Rosita è attualmente impegnata in una tournée di studio negli Stati Uniti.

La cantautrice jazz, infatti, nelle scorse settimane ha pubblicato il nuovo cd, "Almost... me" con l'etichetta tedesca Peppermint. Dopo la presentazione dell'album in Italia, in Spagna e in Germania, Rosita è volata oltreoceano per dedicarsi allo studio del canto jazz alla Berkley School, istituto che ha formato talenti come Norah Jones. Durante la trasferta americana, inoltre, si esibirà nei locali di Manhattan e avrà dei contatti con l'etichetta indipendente fondata da Tom Waits (la Anti). A completamento di questa im-

portante esperienza, verrà realizzato anche un video.

Dei musicisti italiani Zioldo ama Vinicio Capossela, ma sa che probabilmente non è in Italia che troverà terreno fertile nel quale coltivare la propria inclinazione musicale. "Nemmeno a Roma ho notato grande attenzione per la musica, l'atteggiamento è ben diverso in Germania, ad esempio. Cercherò di realizzarmi negli Stati Uniti", ha promesso prima della partenza per gli Usa.

Giacinto Bevilacqua

ELETTRICI ED ELETTRONICI Tra ska e Monticano, tra punk e Livenza

Matteo Pezzutto racconta i Japanese Apartment

ELETTRONICI ALTERNATIVI

Iapanese Apartment rappresentano uno dei rarissimi esempi di musica alternativa prodotti dalla nostra zona. Un gruppo giovane, nato nel 2006, ma che può già vantare una semifinale di Arezzo Wave e musicisti non certo di primo pelo. È nato infatti dalle ceneri dei Wetfinger Operation, band che in appena due anni di attività (2003-2005) riuscì a togliersi numerose soddisfazioni. La musica dei J.A. presenta certe sonorità tipiche della

new wave di lingua inglese e dell'elettronica europea continentale; non ha subito pesanti sterzate rispetto a quella del vecchio gruppo, anche se ora sono le tastiere ed il mitico minimoog a fare da padroni. Loro mp3 si possono scaricare da www.japaneseapartment.com.

Il gruppo è attualmente composto da Elia Trevisan, di Cessalto, vocalist e trombettista, il bassista Simone Fornasier di Fossalta Maggiore, e i due chitarristi/tastieristi Mar-



co Andreetta di San Polo di Piave e Matteo Pezzutto di San Vincenzo di Oderzo. A quest'ultimo facciamo qualche domanda.

Perché questo nome, ovvero "appartamento giapponese"?

"Volevamo un nome che comunicasse intimità, ma allo stesso tempo curiosità. Qualcosa di lontano e vicino allo stesso tempo".

Vi è mai venuta l'idea di cantare in italiano?

"A volte ci pensiamo... sarebbe più facile! Il nostro obiettivo è suonare in Europa, quindi per ora non se ne parla: l'inglese è d'obbligo".

Ai tempi dei Wetfinger dicevi che il vostro problema principale è conciliare lavoro, prove e... morosa. E oggi?

"Oggi le cose sono molte cambiate. Suonare musica elettronica ci permette di lavorare parecchio da casa e di ottimizzare quindi il tempo in sala prove".

La scelta di suonare musica vostra e di un genere non propriamente popolare vi penalizza? In che genere di posti suonate di solito?

"Generalmente suoniamo in club, ma da queste parti non è facile. Manca infatti la cultura della musica underground, anche se di recente ho visto parecchi passi avanti, specialmente in provincia di Vicenza. Speriamo che anche a Treviso la gente inizi a vedere oltre il proprio naso. Qui funzionano le cover band perché nessuno ha voglia di rischiare, in primis i gestori dei locali. E poi la gente sembra attratta da quello che fa il gregge, invece di pensare con la propria testa".

A quando il primo disco?

"Abbiamo deciso insieme di non pubblicare nulla di ufficiale, al massimo per una qualche etichetta indipendente europea. Ma non si può mai dire...".

Andrea Pizzinat

Anni '70 con Speed of sound

NOI PURPLE

Gli Speed of sound sono un gruppo tributo ai Deep Purple con componenti di Motta di Livenza e Chiarano. Sono Eros Panighel alla voce, Michele Teso alla chitarra, Gianluca Marcon alle tastiere, Simone Fornasier al basso, Matteo Ramuscello alla batteria. Dicono di sé: "Deep Purple? Una passione che ci ha preso ormai diversi anni fa. E da altrettanti siamo in giro per locali e manifestazioni... Nel 2004 abbiamo partecipato alla convention nazionale a Mestre per gruppi cove. Stiamo realizzando un demo auto-prodotto con alcuni brani tra i più famosi del gruppo inglese. Registriamo nella sala prove a Lorenzaga, gestita dalla locale associazione "Musica Viva". Informazioni: www.speedofsound.it e myspace.com/speedofsoundit.



Gianandrea Rorato

I Kontrofase, mutati lineup e genere, verso il primo album

PRIMA SKA CON CLAUDIA, POI POP CON MARCO

I Kontrofase sono un gruppo nato a fine 2003 su iniziativa di Dario Marturano, Enrico Cattai e Giovanni Pasquali. Come quintetto, suonando un allegro ska-rock, vinsero le prime due edizioni del concorso per gruppi emergenti organizzato dal Comune di Oderzo nella primavera del 2004 e del 2005, e nello stesso periodo riuscirono a distribuire quattrocento copie del loro primo demo autoprodotta e a guadagnarsi la possibilità di partecipare ad un concorso musicale in Calabria. Dopo l'uscita del gruppo della cantante Claudia Mar-



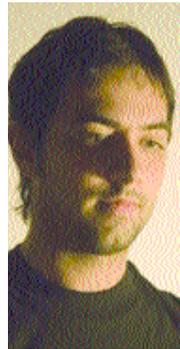
Anna Scarmoncin



Enrico Cattai



Dario Marturano



Marco Cia



Giovanni Pasquali

nese, di Lutrano, a fine 2005, il gruppo ha passato un periodo difficile, terminato con l'entrata di Marco Cia e una conseguente svolta melodica in chiave elettro-pop. Nel loro sito www.kontrofase.it si pos-

sono ascoltare alcuni brani incisi dalla nuova formazione, che si appresta a far uscire nei prossimi mesi il primo album ufficiale. Oggi i Kontrofase sono: Marco Cia, alla voce, Enrico Cattai al basso e Dario

Marturano alla chitarra e programmazione Midi, tutti di Oderzo; Giovanni Pasquali, di Basalghelle, alla batteria; Anna Scarmoncin, di San Donà di Piave, al violino. (AP)

Con Terranova e Trevisan formano i Double Swindle

TIGANI E BUSATO, 10 ANNI DI PUNK ASSIEME

"Siamo dei ragazzi molto belli ed intelligenti che da parecchi anni sono più che lieti di assordarvi e lanciarvi in un pogo genuino!" Così si presentano i Double Swindle (www.doubleswindle.com), la band giovanile più longeva di Oderzo: correva infatti il 1998 quando due quattordicenni, l'opitergino Riccardo Busato (chitarra elettrica) ed il caminese Manuel Tigani (batteria), si ritrovarono le



Da sinistra Trevisan, Terranova, Tigani

prime volte a suonare punk insieme, con i Green Day a fare da sottofondo. In seguito si sono aggiunti Marco Terranova, di Roncade, al basso e Luca Maria Tre-

visan, di Oderzo, alla tromba. Con gli anni e l'esperienza accumulata su palchi il più delle volte improvvisati, il gruppo ha saputo plasmare un proprio stile e trovare una certa originalità, operazione non facile in un genere "povero" come il punk rock. Il 2006 arrivano due grandi soddisfazioni: il concerto al Deposito Giordani di Pordenone ed il primo album ufficiale, *Don't Kill The Music*, dopo sette demo amatoriali. (AP)

Mix di generi e di influenze per la band di Alessandro Antonel

CALEIDOSCOPIO CHINASKY

"Una no leader band dove tutti cantano e tutti suonano tutti gli strumenti": così recita il sito ufficiale dei

Chinasky, www.chinasky.it. Si tratta di un gruppo indie rock con base a Oderzo, dove in realtà però vive solo un componente del gruppo,

Alessandro Antonel, il quale divide il palco con i vittoriosi Marco Pagot, Edoardo De Bastiani, Katya Scarpulla e Sebastiano Zirollo. La loro musica è un divertente frullato di generi di epoche diverse, che va dalla psichedelica dei Pink Floyd e dei Jefferson Airplane al noise rock di Sonic Youth e Motorpsycho, passando per Doors e Velvet Underground. E non solo.

Del 2002 è il primo mini disco *Hot sounds & remastered polp music*, al quale seguirà nel 2005 *Great taste hits*, presentato con una piccola tournée a Londra. Grazie alla popolarità raggiunta anche grazie ad alcune recensioni positive di alcune riviste di settore nazionale oggi suonano spesso fuori del Triveneto. Attualmente stanno lavorando al terzo disco. (AP)



L'indie rock di Ormelle è punto di riferimento musicale

QUINDICI ANNI DI SOSTRATO

Per tutti i trevigiani (e non solo) che suonano indie rock, i Sostrato sono decisamente un punto di riferimento. Questa band nacque nel 1993 per volontà di quattro giovani provenienti dalla zona di Ormelle, che pubblicarono il primo demo due anni dopo. Una lusinghiera recensione del disco sulla rivista Blow Up diede la possibilità al quartetto di aprire numerosi concerti di gruppi all'epoca ancora misconosciuti come Marlene Kuntz, Tre Allegri Ragazzi Morti, Modena City Ramblers, Disciplinatha, Wolfango. In se-



guito uscirono "Acido citrico" (1998), "On air" (1999), "L'usage" (2000), con tanto di vi-

deoclip. A partire dal 2001 decisero di registrare i propri pezzi "in casa", sfruttando le

potenzialità del computer: così è stato realizzato il loro ultimo disco, Micromondi, pubblicato nel 2004.

I Sostrato (www.sostrato.it) definiscono il loro genere un "No dancing romantico blu noise" carico di autoironia, con testi in italiano spensierati e minimali; tra le loro influenze la psichedelica anni '70, la new wave anni '80, l'indie rock anni '90. La formazione attuale vede Angelo Freschi alla chitarra e voce, Alberto Fogliato al basso, Felice Andrea Pellegrino alla chitarra, Alberto Perin alla batteria. (AP)



da sinistra Freschi, Fogliato, Pellegrino, Perin

Gli opitergini NatiXcasoIn1MondoSbagliato

MA COME FAI SE UNA SALA PROVE NON CE L'HAI?

INatiXcasoIn1MondoSbagliato sono un gruppo giovanile ska-rock nato nel settembre 2003 su iniziativa di alcuni ragazzi di Oderzo che condividevano la stessa passione per la musica. Il gruppo ha sempre avuto difficoltà ad avere una formazione stabile, nonché un posto dove suonare: la chiusura della sala prove a Oderzo ha infatti costretto i nostri ad emigrare per due anni nella sala prove comunale di San Biagio di Callalta.

Il gruppo è composto



attualmente da quattro opitergini: Andrea Erbosio, basso; Chiara Cappelotto e Emanuele Capra, cantanti; Alberto Pevero, chitarra. A loro si aggiungono Paolo e Lorenzo Comaron, entrambi di Ponte di Piave, rispettivamente chitarra e sax. Il posto di batterista è vacante. (AP)

ALESSANDRO MARCHETTI, SCRITTORE E MUSICISTA

Alessandro Marchetti, 24 anni, noto blogger opitergino di www.oderzopartecipa.it, in questo 2007 ha dato alle stampe anche il suo primo romanzo Rosso Fuoco. Una tipica storia noir che ha la peculiarità di avere in allegato un cd da ascoltare durante la lettura.



Una scelta veramente inconsueta, un po' meno se si pensa che in realtà questa storia è stata concepita originariamente come sceneggiatura per un ipotetico film, con tanto, appunto, di colonna sonora. Di tutt'altro genere le altre produzioni musicali di Marchetti composte insieme all'a-

mico Marco Cia dei Kontrafase: i dieci pezzi realizzati finora dal duo richiamano il pop nostrano ed inglese di musicisti come Francesco Renga, Raf, i Coldplay. Entrambi hanno eseguito alcuni di questi pezzi in pubblico, per ora soltanto singolarmente.

DA FRATTA A SANREMO

I JALISSE DA "FIUMI DI PAROLE" A PADRE PIO



i Jalisse con la figlia Angelica



L'AZIONE

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto
Via J.Stella 8 31029 Vittorio Veneto
tel. 0438 940249 fax 0438 555437
lazione@lazione.it www.lazione.it



a casa
TUA

ABBONAMENTO 2008

50 numeri €43,00 - c.c.p. 130310

CON LA NUOVA VESTE GRAFICA

MUSICA SÌ, MA DOVE?

Guida ai locali che propongono musica dal vivo in zona

STASERA ANDIAMO A SENTIRE...

"Cosa facciamo questa sera, andiamo a sentire qualche gruppo?" Chissà quanto volte ve lo siete chiesti. Magari senza trovare risposte. Seguiteci allora in questo viaggio che ci porterà nell'universo della musica dal vivo nei comuni dell'Opiterginense-Mottense.

ZONA CESSALTO - Partiamo da Sant'Anastasio, piccola frazione di Cessalto ai confini con la provincia veneziana. Qui, a poche centinaia di metri l'uno dall'altro si trovano due locali che propongono musica una volta la settimana. L'Osteria de Copo, in via Chiesa 3, è il primo di questi, luogo caldo e accogliente dove la domenica prima di cena vengono ospitati gruppi emergenti ma anche tribute band affermate. All'altezza di via Vela 5 scorgiamo l'insegna del Petin&Petee, che al venerdì si trasforma in sala da ballo, con gruppi che arrivano da più parti d'Italia. A Cessalto un buon bicchiere di vino può essere accompagnato da qualche accordo di chitarra nell'enoteca Alla Dogana di via Maggiore 56. Se invece si vuole cogliere l'occasione di una cena a base di pesce fresco abbinata ad un piacevole sottofondo musicale, basta procedere in direzione Motta e fermarsi da Iva de Barattin in via Brian 5, dove il fine settimana si suona dal vivo.

ZONA MOTTA - Passiamo per Lorenzaga, dove all'Eagle Trip in via San Silvestro 23 non è raro imbattersi in qualche gruppo della zona. In piazza Luzzatti 4 a Motta, troviamo la prosciutteria Al Ritrovo, conosciuta anche per aver organizzato qualche concerto soprattutto in periodo

primaverile, così come in via Risorgimento la birreria Bauhaus Stube. Riprendiamo la nostra strada che passa per Gorgo, dove troviamo l'Hostaria in via Postumia centro 34c, che i venerdì estivi offre tra una portata e l'altra della buona musica; e, in via De Gasperi 17, il Fire Club: in mezzo alla campagna gira musica a 360°.

ZONA ODERZO - A Oderzo ci aspetta il Tom Cat, dove si balla e canta tre giorni a settimana con musica latina, hip hop e karaoke. I venerdì d'estate, la cioccolateria-gelateria Fond in via Cesare Battisti offre un repertorio di musica jazz&funk; se ascoltiamo blues, allora siamo all'enoteca Cristallino in via Garibaldi. Davanti al Brandolini, in via Murialdo 1, oltre a numerosi dj-set, il Ma'Ma' Cafè si anima di musica d'autore.

IL VIAGGIO PROSEGUE... La nostra voglia di musica ci porta a Lutrano, nella culla del blues e della musica emergente dell'osteria Saditap-



i Double Swindle

po, via Bornia 69. Specialmente in periodo estivo, qualche data ce la offrono anche la birreria Edera in via Roma ed il cocktail bar Xxl di via degli Alpini 3. Raggiungiamo così San Polo e la Cantina Casa Roma di via Ormelle 15, l'osteria Bonamaria in località San Giorgio, via S. Giorgio

32, aperta all'improvvisazione e alle jam-sessions, l'azienda agricola Borgo Molino in via Fontane 3, e il Mosquito, via Negrizia 17, sempre a Roncadelle. L'ultima tappa del nostro lungo viaggio ci porta a Ponte di Piave. Qui troviamo il Panno Club, via Postumia 133, con cucina aperta fino alle 5, riservato ai soci Msp, il bar trattoria Al Platano, via Calderba 8, e la birreria San Gabriel, in località Busco, via IV novembre 7, famosa sì per le birre di produzione propria, ma anche per le feste estive con musica soprattutto revival. Ci fermiamo infine a Salgareda, per la musica hardrock del Bikers Bar, in via Roma 61.

Siamo giunti alla fine del nostro viaggio, dopo tanto movimento siamo stravolti. Perché non rilassarci con della musica jazz al Saxophone Music pub, in via Provinciale Ovest, 15? Così, tanto per rifiatore...

Luca Rossetti



Gli orari della Sanità

aggiornati al 12/3/2007

nell'Opitergino-Mottense



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ALLERGOLOGIA							
Equipe allergologia Treviso							
Visite allergologiche + test		15.30-18.30					
ANGIOLOGIA							
Dr.ssa Silvia Penzo ^							
Visita angiologica			8-9.00	8.30-9.10			
CARDIOLOGIA							
Equipe Medicina Oderzo							
ECG			10.30-11.00				
Visite cardiologiche	14.00-16.00				14.00-16.00		
Cicloergometro		8.00-10.00					
Ecocardiografia (2° giovedì di ogni mese)				14.00-17.00			
Holter	11.00-12.00			11.00-12.00			
dr. Ferri Marcello							
Visite cardiologiche + ECG					8.30-10.30		
Ecocardiografia	8.30-10.00						
Dr. Fassa Giovanni ^							
visita + ECG		7.45-12.45		7.45-12.45			
CENTRO TRASFUSIONALE							
Equipe di Treviso	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00		Gestione AVIS
CHIRURGIA GENERALE							
Equipe chirurgica							
Piccoli interventi	8.00-13.00			9.00-12.00	8.30-12.30		autogestiti
Visite chirurgiche generali	15.00-16.00		15.00-16.00		15.00-16.00		
Ambulatorio Flebologia		15.00-16.15					
Ambulatorio Senologia		16.15-17.00					
Ambulatorio Proctologia				15.00-17.00			
Scleroterapia					10.00-11.00		
Medicazioni	15.00-17.00	15.00-17.00	15.30-17.00	15.00-17.00	15.00-17.00		
CHIRURGIA PLASTICA							
dr. Silvestro Tanini ^ (Lista Attesa)							
medicazioni			14.00-14.45				
visite chirurgia plastica			14.45-16.30				2 volte al mese
DERMATOLOGIA							
Dr. Tositti Gianfranco ^	8.00-13.30		8.00-13.30	8.00-13.30			
		13.30-18.00					

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
DIABETOLOGIA							
1' visite - controlli - visite patenti		8.00-12.00			8.00-12.00		prenotazioni
		13.30-16,00			13.30-16,00		autogestite
DIETOLOGIA							
Equipe Treviso							
prime valutazioni e controlli			8-16,30		8-16,30		prenotazioni
							autogestite
ECO COLOR DOPPLER							
Equipe Medicina Oderzo							
			8.00-10.00				
Dr.ssa Silvia Penzo ^							
			9.00-13.00	9.00-13.30			
			15.00-17.00				
Dr. Ferri Marcello (lista attesa)	10.00-10.30						solo TSA
EMODIALISI							
Equipe Treviso per visite nefrologiche							
		9.30-12.00					
			15,00-17,30				
ENDOCRINOLOGIA							
Dr.ssa Monica Albin ^							
		9.00-12.00	9.00-13.00		09.00-13.00		
U.O. Medicina Oderzo (lista attesa)		8.30-9.30					
ENDOSCOPIA DIGESTIVA							
Equipe Endoscopia TV/Oderzo							
EGDS-Colonscopie	8.30-12.00	8,30-16,30	8,30-16,30	8,30-13,00	8,30-16,30		
Urea breath test				7,30 (6 posti)			
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA							
Equipe Pneumologia Treviso							
Visite pneumologiche				14.30-17.10			
spirometria semplice e/oo globale				8,30-10,30			a settimane alterne
spirometria globale con test metacolina				11.00-16.00			a settimane alterne
MEDICINA							
Equipe medica							
Visite Internistiche					15.30-16.00		
NEUROLOGIA							
Eq. tecnici Treviso: solo EEG							
			9.00-12.00				
Dr.ssa Marini Delia ^ (solo Visite)		8.00-13.00		8.00-13.00			
NEUROCHIRURGIA							
Eq. Treviso							
Visita neurochirurgica	15.00-17.00						
U.O. DISTURBI COGNITIVI E MEMORIA							
(dr. Gallucci)							
Visita geriatrica / visita geriatrica controllo	9-12,00						
visita geriatrica per decadimento cognitivo							

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
OCULISTICA							
Dr. Gambino Federico (lista attesa)							
prime visite e controlli	14.00-18.00	----	----	14.00-18.00	----		
Eq. Oculistica Oderzo							
Amb. Prime visite/controlli (lista attesa)	----	10,30-13,00	----	-----	----		
	16.00-17.00	----	----	14-18,00	14-18,00		
Ambulatorio bambini (0-8 anni)		8.00-12.00	10-12,40				
Ambulatorio visite per patologia	8-12.30	----	----				
		16.30-18.00	----		14.00-17.00		
Ambulatorio visite per glaucoma				10.40-12.30	8.00-10.00		
Ambulatorio diabetici					10,30-12,30		
Ambulatorio post-operati (autogestito dal reparto)			16,20-17,40 8.00-10.00	8.00-10.00			
Ambulatorio LASER		8.00-10,00		8-10,00			
FAG					7 posti dalle 8.00		
Pachimetria corneale	12.45-13.45			16.15-17.15			
Campimetrie	8.15-13,30	10.30-12,45 14.00-18.00	8,15-12,45	8.00-13,00			
Valutazioni ortottiche (inclusi gli esercizi ortottici)	----	8.00-13.00 14.00-17.30	8.10-12.40 14.00-17.30	8.00-13.00			
ODONTOIATRIA							
Dr.ssa Barbon Pedrina Patrizia ^ (cure in lista attesa)	8-13,00 14-18.30						
Dr. Mazzilli Raffaele ^ (cure in lista attesa)		9.00-13.00 13.30-15.30		9.00-16.00	9.00-12.30 13.00-15.30		
Dr. Pulella Antonio ^ (cura in lista attesa)			8.00-13.00 13.30-16.30				
ONCOLOGIA							
Equipe di Treviso			14.30-15.30				
ORTOPEDIA							
Equipe ortopedica							
Amb. Prime visite e controlli		9,00-9,45		14,30-15,15			
Visione esami/controlli		9,45-10,00		15,15-15,30			
Amb. Visite post-operati (escluse protesi)		10,00-11,50		15,30-17,20			prenotazioni solo allo sportello
Medicazioni / Infiltrazioni	14,30-16,50		14,30-16,50				
Controlli sala gessi (prenotazione c/o sala gessi)		14,30-18,30		14,30-18,30			autogestione sala gessi
Amb. visite Arto superiore					15.00-16.00		
Valutazioni protesiche prenotabili solo presso sportello distretto 4 ODERZO							
OTOIATRIA							
dr. Congedo Fabio ^	8.00-14,00						incl. valutazioni protesiche

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
Ecografie	8.00-10.30	8.00-10.30	8.00-10.30	8.00-10.30	8.00-10.30		
Ecografie anca pediatrica	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00		
REUMATOLOGIA							
Dr.ssa Pianon Margherita ^							
Visita reumatologica (lista attesa)				8.30-13.30			
UROLOGIA							
Equipe di Treviso							
Visite Urologiche (lista attesa)	14.00-17.00		14.30-15.30				
Uroflussimetria (lista attesa)			8.00-9.00				
agobiopsie ecoguidate	17.00-17.45						
Eq. Anestesia Oderzo							
Visita terapia antalgica	11.00-12.00	11.00-12.00		11.00-12.00	11.00-12.00		
(Le prestazioni vengono eseguite al 2° piano dell'ex reparto di Pediatria presso l'Ospedale di Motta di Livenza)							
NOTE:							
^ = MEDICI CONVENZIONATI INTERNI (sumai titolari e incarichi Prot. Agg.vo)							
° = TEMPORANEAMENTE SOSPESI							
** = MEDICI A RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE							

GUARDIA MEDICA

Il servizio di Guardia Medica garantisce l'assistenza medica di base, domiciliare e territoriale, per situazioni che rivestono carattere di urgenza notturna, festiva e prefestiva. L'orario del servizio è il seguente: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali; dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì; dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo.

Il servizio di Guardia Medica garantisce altresì le visite ambulatoriali, solo nei casi urgenti.

ODERZO, via Luzzatti 33 (presso ospedale), telefono 0422-715242 (Comuni: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave).

SERVIZIO di URGENZA ED EMERGENZA MEDICA (SUEM) - 118

È la struttura che garantisce in tutto il territorio della regione Veneto il soccorso sanitario urgente alla popolazione. **TREVISO EMERGENZA** è il servizio di urgenza ed emergenza per la provincia di Treviso.

FARMACIE E MEDICI A ODERZO**FARMACIE****FARMACIA DAL MAGRO**

- piazza M. d'Aviano 7 (Piavon)

- telefono 0422-752950

FARMACIA MARCHETTI

- via Garibaldi 18

- telefono 0422-712241

FARMACIA SCOTTO

- via Umberto I 28

- telefono 0422-712221

FARMACIA TREVISAN

- piazza Grande 18

- telefono 0422-717644

PEDIATRI**RIZZA MICHELE**

- via degli Alpini 10/1

- telefono 0422-717990

RIZZA SEBASTIANO

- via degli Alpini 10/1

- telefono 0422-716693

MEDICI DI BASE**ALVISI PIERANTONIO**

- via delle Grazie 3

- telefono 0422-718380

CALCINOTTO ALDO

- via Luzzatti 48/6

- telefono 0422-716392

CASAGRANDE GIANLUIGI

- via Valentigo 1 (Piavon)

- telefono 0422-752033

CREMA GIUSEPPE

- via San Pio X 28 (Colfrancui)

- telefono 0422-815357

DE FAVERI MARIA RITA

- viale Gasparinetti 1

- telefono 0422-712640

FERRI ANGELO

- corso Umberto I 7/2

- telefono 0422-815284

LISCIANDRA GASPARE

- via Diaz 4

- telefono 0422-717524

PIOVESANA CLAUDIO

- via Luzzatti 48

- telefono 0422-716920

ROSSI GIUSEPPE

- viale Gasparinetti 2

- telefono 0422-710828

SESSOLO PIER LUIGI

- via Martini 11

- telefono 0422-712229

TESSER LUIGI

- via Dall'Ongaro 7/1

- telefono 0422-814986